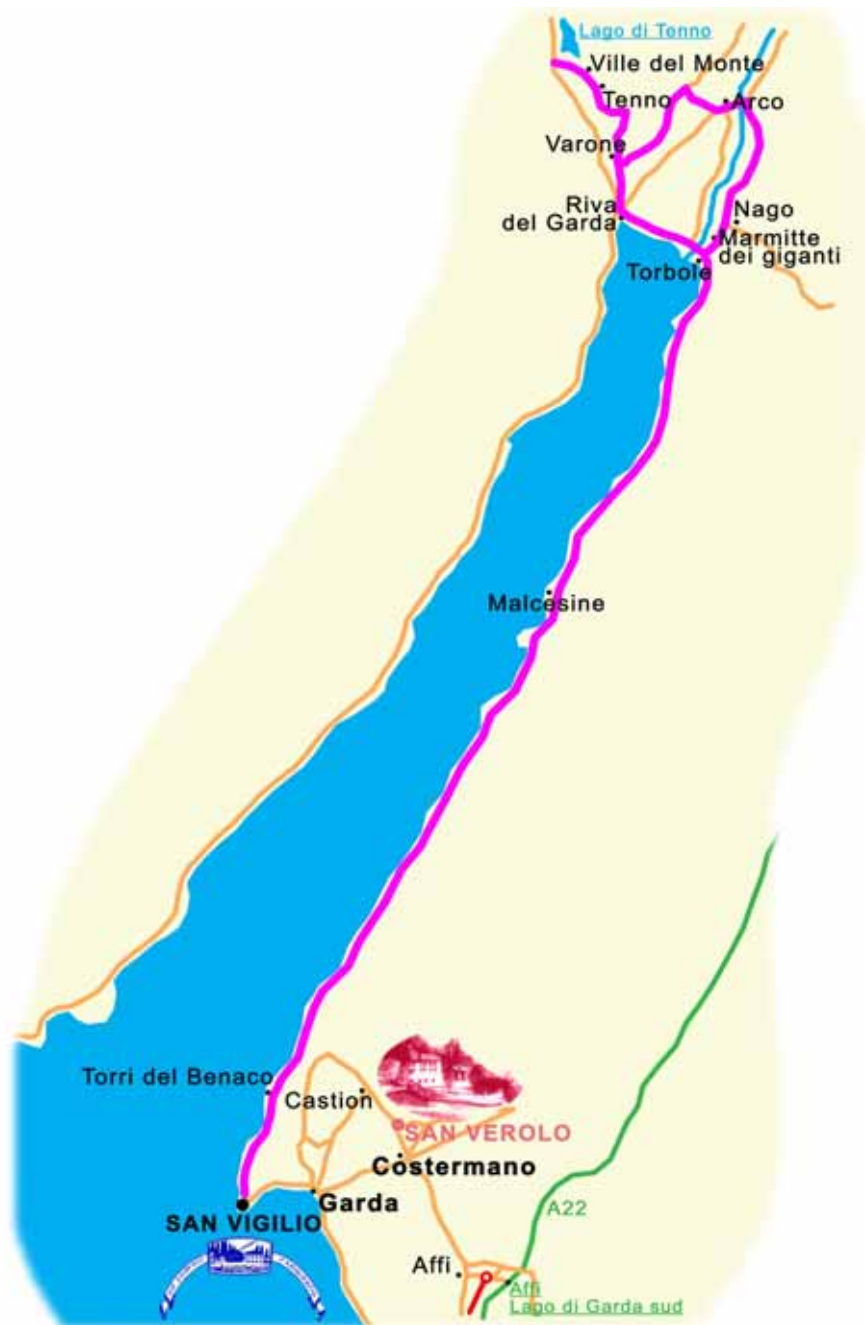




LAGO DI GARDA, il nord



LAGO DI GARDA
in provincia di Trento



itinerario di km 108 circa, andata e ritorno

Le località da visitare:

- ⇒ MARMITTE DEI GIGANTI
- ⇒ ARCO
- ⇒ TENNO
- ⇒ CASCATE DEL VARONE
- ⇒ RIVA DEL GARDA

Il primo paese cui si giunge è Torbole, patria del surf per eccellenza.

Da Torbole si sale per Nago, lungo una bella strada panoramica, facendo attenzione ai segnali indicatori, che, dopo i primi tornanti, indicano la prima sosta consigliata: sono le **Marmitte dei Giganti**, eccezionali monumenti naturalistici, enormi pozzi di calcare modellati dal ghiacciaio, risalenti all'epoca della glaciazione di Wurm, 130.000-10.000 a.C.

Il parcheggio si trova sulla sinistra, in prossimità di una curva: lasciata l'auto, si percorre il sentiero che accompagna al sito, in vista del lago e del tratto finale del fiume Sarca.

Si continua verso nord, in direzione **Arco**, rinomata stazione climatica e terapeutica fin dai tempi degli Asburgo, che conserva tutt'oggi quella caratteristica impronta elegante ed austera che, dalla metà del 1800, la rese famosa fra l'alta società viennese. La parte moderna della città, sede di case di soggiorno



terapeutico e moderne strutture alberghiere, affianca il nucleo storico, adagiato ai piedi della rupe: le mura medioevali, che ancora circondano l'abitato, nascondono stretti vicoli, piazzette, edifici antichi e caratteristiche fontane.

La cinta muraria continua ad intervalli, arrampicandosi lungo il pendio, sulla cui sommità spicca il grandioso Castello di Arco, del quale oggi rimangono purtroppo solo dei ruderi. Vi si accede salendo lungo una caratteristica stradina immersa tra gli olivi: una volta raggiunta la cima, lo sguardo raggiunge il lago e la cittadina di Riva. Dopo una serie di attenti interventi di restauro, il castello può oggi mostrare una delle sue sale più rappresentative, quella degli affreschi, con immagini giocose di dame e cavalieri (*orario: da aprile a settembre, 10.00/19.00; da ottobre a marzo, 10.00/16.00*).

Ad Arco si potrà visitare anche l'*Arboreto*, l'ultimo lembo del parco voluto da Alberto d'Asburgo nel 1872 (con ingresso libero) e la *Chiesa della Collegiata*, che conserva pregevoli altari, sculture, dipinti ed un ricco tesoro di calici, croci, candelieri, turiboli e ostensori.

Da Arco ci spostiamo verso [Tenno](#) e le [Ville del Monte](#), una serie di piccoli borghi medioevali rimasti immutati nel tempo, anzi valorizzati, grazie a ristrutturazioni sapienti e attente, che hanno rispettato le antiche impronte edilizie.

I villaggi di Calvola, Canale, Pastoedo e lo stesso Tenno hanno saputo salvaguardare una cultura antica, che si scorge passeggiando fra vicoli e androni e visitando le piccole chiese, ricche di preziosi affreschi.

Altro motivo di visita, di certo il richiamo più conosciuto, è il bel [Laghetto di](#)

[Tenno](#), a circa 11 km da Tenno, un piccolo lago alpino creatosi per sbarramento di frana nel XVI secolo. Il lago è uno specchio d'acqua dagli incredibili riflessi, con acque limpide e trasparenti, immerso in una natura incontaminata: si raggiunge solo a piedi, percorrendo una breve scalinata che scende dal parcheggio.

Fra le passeggiate possibili, bello è il giro completo del laghetto e la camminata che, in circa mezz'ora, conduce fino al borgo di Canale.



Lungo il tragitto verso Tenno, avrete sicuramente scorto sulla sinistra le indicazioni per le [Cascate del Varone](#), una sosta da non perdere. Le cascate si gettano da un'altezza di 87 metri e scendono in una gola erosa dalla stessa acqua nel corso dei secoli: in circa 20.000 anni si è formata una forra spettacolare, apparentemente divisa in due grotte. Si potrà visitare il complesso usufruendo di passerelle, ponti, gallerie e scalette interne; un ben riuscito gioco di faretti, sistemati in punti ingegnosi, permette di ammirare anche le stalattiti e tutte quelle "decorazioni" che il tempo ha eroso nella roccia calcarea. (*orari: marzo e ottobre, h. 10.00/12.30-14.00/17.00; aprile e settembre, h. 9.00/18.00; da maggio ad agosto, h. 9.00/19.00; nei rimanenti mesi aperto tutte le domeniche e festività, ore 10.00/12.30-14.00/17.00*)

Si continua ora la discesa verso il lago di Garda e si raggiunge [Riva del Garda](#), adagiata sull'estrema punta settentrionale del lago e protetta da un'imponente barriera di montagne.

Riva, da tempo, è una rinomata località turistica: si pensi che già alla fine del 1800 personaggi illustri, come Nietzsche, Kafka, Lawrence, visitavano le sue sponde.

Da allora certo molto è cambiato, ma i turisti hanno continuato ad affluire numerosi, perché le proposte di Riva sono svariate ed interessanti.

Si inizia con la visita alla [Rocca](#), il possente castello-fortezza del XII secolo, completamente circondato dall'acqua, che fu utilizzato e più volte ampliato da Scaligeri, Veneziani, dai principi di Trento, fino agli Austriaci, nel 1852, che lo adibirono a caserma, demolendo le quattro torri angolari fino a ridurle all'altezza dei tetti. Oggi la Rocca accoglie il [Museo Civico](#), dove spicca per importanza la preziosa Pinacoteca, con raccolte di affreschi, dipinti, disegni, stampe e sculture, dal XVI al XX secolo. Si visita poi una sezione archeologica e un'interessante ricostruzione fotografica degli affreschi presenti in chiese, palazzi e castelli del territorio, risalenti al medioevo e al rinascimento.



(orari: 01/07-31-08, h. 16.00-22.00; 01/09-30/06, h. 9.00-17.30, chiuso lunedì; per informazioni 0464 573869)

Percorrendo i vicoli del centro storico, si giunge alla [Piazza III Novembre](#), circondata da porticati del 1300, oggi come nel medioevo, il cuore pulsante di Riva, dove ogni giorno si ritrovano i turisti e la gente del posto. Meritevoli di visita sono anche la [Chiesa di S. Maria Assunta](#), originaria del XII secolo e ricostruita nel 1728, e la [Chiesa dell'Inviolata](#), splendido esempio di architettura barocca del XVII secolo, con interni arricchiti da stucchi in oro, affreschi, dipinti di Palma il Giovane e Guido Reni, la cupola splendidamente decorata, l'altare maggiore rivestito di marmi e gli scanni del coro in legno intagliato.

Trattoria PIE' DI CASTELLO

Via Diaz, 55 - COLOGNA DI TENNO (TN) / tel. 0464 521065

(costo medio, vini esclusi: da € 20,00 a 25,00; chiuso martedì)

Si trova lungo la strada per Tenno, ai piedi della rupe dove sorge il castello, ed è il posto giusto dove gustare la cucina tipica trentina, caratteristica soprattutto di quest'area, il Basso Sarca. Il piatto forte di questa trattoria è la *carne salada*, le cui origini, si sa per certo, risalgono addirittura al medioevo. La sua preparazione richiede procedimenti laboriosi e accurati: la carne va posta per lungo tempo in salamoia, in appositi contenitori di ceramica, e profumata con erbe aromatiche. In molte trattorie del trentino si gusta questo piatto, ma non è un caso che locali e confinanti, quando vogliono mangiare bene la carne salada, è presso questa trattoria che prenotano!

Ristorante VILLA NEGRI Ai Germandi

Via Bastione, 31/35 - RIVA DEL GARDA / tel. 0464 555061

(due menù degustazione, vini esclusi: € 80,00 - € 50,00; solo in inverno chiude il martedì; il ristorante apre solo la sera)

Villa Negri è una residenza storica, visitata anche da Gabriele D'Annunzio, quando la villa era di proprietà di Giancarlo Maroni, l'architetto che realizzò il Vittoriale, dimora dell'autorevole ed eccentrico esponente della letteratura italiana. Oggi questo è un locale esclusivo, sulla costa boscosa alle spalle di Riva, dove l'ospite è coccolato, nella vista e nel gusto. Pareti e pilastri sono fasciati di seta naturale, il pavimento è in legno di ciliegio, il controsoffitto è a cassettoni; tovaglie in raso di seta, porcellane, cristalli e posate in argento dell'Ottocento arricchiscono i tavoli; musica classica fa da sottofondo. Questo per gli occhi e per lo spirito. Il gusto trova invece appagamento nelle offerte dei quattro chef, che ogni sera cambiano degustazioni. Tutto è fatto in casa: la pasta, il pane, i prodotti di pasticceria ... perfino i cioccolatini serviti con il caffè. In estate la stessa superba cucina è servita anche nel più informale ma ugualmente curato *bistrot* (aperto mezzogiorno e sera), fornito di grill all'aperto, dove si giunge anche per una semplice insalata. Dall'enoteca scavata nella roccia arriva una raffinata scelta di vini.



testi e impaginazione: Orietta Gaspari - cartografia e foto: Flavio Vallenari

contatti: oriettagaspari@libero.it - vflav@libero.it

realizzato per LOCANDA SAN VIGILIO, giugno 2003



itinerario di km 67 circa, andata e ritorno

Le località da visitare:

- ⇒ MALCESINE
- ⇒ MARNIGA - CAMPO
- ⇒ TORRI DEL BENACO
- ⇒ ALBISANO
- ⇒ SAN ZENO DI MONTAGNA

Malcesine è una delle località più eleganti del lago di Garda, con un incantevole borgo antico, fatto di stretti vicoli lastricati che si arrampicano verso il castello, intervallati da graziose, piccole piazze, oggi animate da negozi e locali di ritrovo.

Il Castello Scaligero è assolutamente da visitare.

Edificato probabilmente dai Longobardi, questo splendido maniero si trova in magnifica posizione a ridosso del lago, su uno spuntone di roccia; dal 1277 fu abitato dagli Scaligeri, passò poi nelle mani dei Visconti, della Serenissima, dei Francesi, degli Austriaci. Fu dichiarato monumento nazionale il 22 agosto 1902.



Oggi, aperto al pubblico, il castello invita a percorrere il cammino di ronda, le lunghe scalinate verso le torri di avvistamento, fino al mastio, dalla cui sommità si gode lo spettacolo del lago e del centro storico. All'interno sono state ricavate alcune sale espositive con tematiche diverse, dal patrimonio faunistico e botanico del Monte Baldo, alla vita popolare del passato, attraverso diverse fotografie in bianco e nero. In memoria di Goethe, che ebbe modo di visitare il castello durante un suo viaggio in Italia nel 1786, è stata istituita una speciale sala, dove sono raccolti i disegni del castello e del lago, da lui personalmente tratteggiati. *(orario: dal 01/04 al 31/10, h. 9.30-19.00; periodo invernale, h. 11.00-17.00; chiuso lunedì; per informazioni 0457400837)*

Alle spalle di Malcesine spicca la mole imponente del Monte Baldo, il “giardino botanico d’Europa”, sulla cui sommità si può giungere grazie alla funivia che, in pochi minuti, accompagna fino a Tratto Spino, a 1778 metri. Numerose le passeggiate, anche non impegnative, che conducono all’esplorazione dei dintorni.

Scendendo lungo il lago, si può fare tappa nel piccolo abitato di Marniga, che segnaliamo per la possibilità di una bella escursione a piedi fino alla località di Campo, un piccolo borgo medioevale raggiungibile solo tramite



mulattiera. Si parte dalla piazzetta di Marniga, si passa subito sotto un volto e si prosegue in piano fra gli olivi, prima di iniziare la salita alla volta di Campo (*circa venti minuti*).

Questa antica contrada richiama indietro nel tempo, invitando a passeggiare fra stretti vicoli, volti e archi di

pietra: le case, la gran parte delle quali purtroppo fatiscenti, sono state ormai abbandonate, anche se alcune persone hanno deciso di farvi ritorno. Si possono vedere i resti del castello, la chiesetta romanica (con affreschi del XIII secolo), la fontana e l’antica macina usata per la spremitura delle olive. Il paesaggio tutto intorno, immerso nella tranquillità assoluta, è dominato dagli olivi.

La prossima fermata è Torri del Benaco, un paese dal fascino straordinario, accentuato dalle belle case tinteggiate nei colori pastello, arricchite da balconi fioriti, e dal suo splendido porticciolo, che accoglie sempre le piccole imbarcazioni dei pescatori, dai colori vividi e dal placido oscillare.



La visita del centro storico si compie in pochi minuti, percorrendo il vicolo centrale e ritornando per il lungolago.

Ma Torri ha un'altra attrattiva da mostrare, il suo grandioso Castello Scaligero, che sorge nelle vicinanze del porto, con all'interno uno dei musei più interessanti del Garda.

Il castello è originario del 1383, voluto da Antonio Della Scala, l'ultimo degli Scaligeri, per controllare il traffico commerciale sul lago.

Trasformato in museo, oggi ospita diverse sale tematiche, dove il visitatore può scoprire molte delle realtà del Lago di Garda, la sua storia e le attività economiche



a cui è ancora legato. Si visita la sala dell'oliva e quella della pesca, attività millenarie portate avanti ancora oggi, la serra dei limoni, fino a salire sulle due torri, per godere di una panoramica sul lago. Interessante la sala delle incisioni rupestri, che raccoglie i calchi delle originali, ritrovate alle spalle dell'abitato di Torri.

(orario: dal 01/04 al 31/05 e dal 01/10 al 31/10, h. 9.30-12.30/14.30-18.00; dal 01/06 al 30/09, h. 9.30-13.00/16.30-19.30; per informazioni 045 6296111)

Da Torri consigliamo di spostarsi ora nell'entroterra e di salire fino alla vicina Albisano, da dove si avrà una scenografica visione del lago: si giunge alla terrazza panoramica e, davanti a voi, si aprirà un sipario favoloso, che abbraccia lo splendido golfo di Salò e la Rocca di Manerba, mentre di fronte si profila un sorprendente profilo di montagne, che riconoscerete nel leggendario *Naso di Napoleone*.

Volendo si può proseguire ancora fino a San Zeno di Montagna, altro balcone aperto sul lago, per cenare magari confortati da una rilassante frescura.

Ristorante "LA CASA DEGLI SPIRITI"

Via Monte Baldo, 28 - COSTERMANO / tel. 045 6200766

(menù degustazione, vini esclusi: da € 57,00 a € 83,00; chiuso lunedì e martedì, mai da Pasqua a settembre)

Lungo la strada per San Zeno, in eccezionale posizione panoramica, si trova questo elegante ristorante, dove gustare una cucina tradizionale, che spazia dalle specialità tipiche montane a quelle gardesane. Si può scegliere fra quattro menù degustazione, che offrono pesce di lago o di mare, la cucina tradizionale e quella legata ai sapori dell'orto.

La fornitissima enoteca offre vini della migliore produzione vitivinicola mondiale.

Ristorante GARDESANA

piazza Calderini, 20 - TORRI DEL BENACO / tel. 045 7225411

(costo medio, vini esclusi: € 40,00; chiuso martedì, escluso i mesi da maggio a settembre)

Realizzato in un edificio del XV secolo, sulla piazzetta storica di Torri e affacciato sul porticciolo, è questo un ristorante rinomato, che non si distingue solo per il suo aspetto elegante e ricercato, ma anche - e soprattutto - per le specialità gastronomiche offerte. Presente sulle migliori guide per gourmet, propone specialità esclusive, che valorizzano i prodotti locali, come pesce, olio, vini e tartufo. Fra i piatti a base di pesce: *filetto di lavarello in agrodolce*, *girella di cavedano al burro e timo*, carpaccio di trota marinata agli agrumi, bigoli con salsa di tinca e rucola; fra i piatti a base di carne: filetto Chateaubriand, filetto Rossini, petto d'anitra, carré d'agnello. Per finire, i dolci, tutti fatti in casa, il carrello dei formaggi e la scelta dei vini, con oltre 270 etichette italiane ed estere.

Si può scegliere fra un menù tipico del Garda, con 4 portate (€ 30), un menù di stagione, con 5 portate (€ 40) e un menù degustazione, 6 portate (€50), oltre ai singoli piatti della carta.



testi e impaginazione: Orietta Gaspari - cartografia e foto: Flavio Vallenari

contatti: oriettagaspari@libero.it - vflav@libero.it

realizzato per LOCANDA SAN VIGILIO, giugno 2003